
Abstract

Il moto di rinnovamento degli *interna corporis* della Chiesa cattolica scaturito dal Concilio tridentino apportò notevoli mutamenti nel governo centrale della Chiesa incardinato sugli organi della Curia romana, soprattutto con l'avvento del sistema delle Congregazioni. In tale contesto, la Congregazione di *Propaganda Fide*, nuovo centro direttivo di tutto il movimento missionario, si presenta con caratteri di forte originalità: ciò con riguardo sia agli ambiti di sua competenza (sotto i profili di territorio, persone, materie), sia alla natura giuridica dei poteri dalla stessa esercitati.

La *novitas* di *Propaganda* rispondeva, del resto, alle specifiche esigenze dell'opera evangelizzatrice, la quale necessitava di regole più elastiche e adattate ai propri destinatari, rispetto a quelle di diritto comune. Questo comportò da un lato una sistemazione organica del diritto delle missioni (*ius missionarium*), dall'altro una sensibile ridefinizione degli assetti di governo della Chiesa dinanzi al fenomeno missionario, destinata a riverberarsi sull'intero ordinamento ecclesiale.

***Propagand Fide* Jurisdiction according to the Bull *Inscrutabili* (1622) in the Framework of the Central Government of the Church**

The renewal of the Catholic Church's interna corporis promoted by the Council of Trento caused dramatic changes in the Church's central government based on the Roman Curia organs, chiefly with the introduction of the Congregations system. Against this background the sacred Congregation de Propaganda Fide – new control center of the missionary movement – shows strong elements of originality in terms of jurisdiction (territory, persons, matters) and juridical nature of the powers she wielded. As governing body of the missionary movement, Propaganda's novitas met the demands of the evangelization work which required more flexible rules than common law ones. As a consequence of this, on the one hand missionary law organically developed, on the other the government structures of the Church underwent a marked change destined to be reflected on the ecclesiastical jurisdiction as a whole.